

Verso Sera

Quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo



Anno XXIII - N. 62 - Ottobre 2018 - Gennaio 2019

"Forme Associazioni senza scopo di lucro" - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo
N. 61 - Anno XXIII - Ottobre 2018 / Gennaio 2019

- AIUTATECI A FARE IL PASSAPAROLA:**
- CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE SONO UN DIRITTO PER TUTTI I CITTADINI.
 - SIA IN DEGENZA SIA A DOMICILIO SONO GRATUITI
 - NON SPRECHIAMO QUESTA PREZIOSA LEGGE •

BERGAMO HA UN  GRANDE
ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

62

SOMMARIO

EDITORIALE

3 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AL PRIMO POSTO

LA PAROLA AI PROFESSIONISTI

5 IL MESSAGGIO DEL DIRETTORE UOC CURE PALLIATIVE - TERAPIA DEL DOLORE - HOSPICE DELLA ASSTPG23

SVILUPPI ACP

7 BENVENUTI ALLE NUOVE LEVE

8 ANCORA SULLE SCUOLE

BANDO VOLONTARIATO 2018/2019

9 BERGAMO-LAB: LABORATORIO DI IDEE ED AZIONI PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE

CONVEGNI

12 • LE CURE PALLIATIVE SIMULTANEE: IL MEDICO DI FAMIGLIA E SPECIALISTI A CONFRONTO
• PALLIARE I SINTOMI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA

INSERTO

13 LA MALATTIA COME ESPRESSIONE INDIVIDUALE COLLETTIVA E SOCIALE

PROMUOVERE EVENTI SEMPRE E OVUNQUE

14 SERATE DI APPROFONDIMENTO

15 INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO

COMUNICAZIONE

16 AGIRE SU PIU' FRONTI

17 FORMAZIONE - EVENTI - ACCOMPAGNAMENTO

18 INFORMAZIONI UTILI E CONGRESSO SICP

19 COME MUOVERSI

20 ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO



**QUALITÀ DI CURA
E ASSISTENZA
PER LA MIGLIOR
QUALITÀ DI VITA,
SEMPRE**

Bergamo, via Borgo Palazzo 130
Padiglione 16E
Tel. e Fax 035/2676599

Sito internet: www.associazionecurepalliative.it

E-mail: segreteria@associazionecurepalliative.it

news@associazionecurepalliative.it

Siamo su Facebook alla pagina Associazione Cure Palliative Onlus
e su Twitter @ACP_Bergamo

L'ASSOCIAZIONE E I VOLONTARI

Fondata nel 1989, l'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS (ACP) promuove la rete dei servizi che, in degenza e a domicilio, rispondono ai bisogni sia sanitari che sociali dei cittadini in ambito di cure palliative. Le cure palliative garantiscono la presa in carico attiva e totale dei malati inguaribili nel controllo del dolore, dei sintomi, degli aspetti emotivi e spirituali e dei problemi sociali. I nostri volontari, dopo il corso di formazione, si occupano di assistenza al malato e alla famiglia, in degenza e a domicilio, partecipando alla équipe di cura e assistenza con gli operatori sanitari: diffondono la cultura delle cure palliative e raccolgono fondi per migliorare i servizi, partecipano alla formazione permanente e hanno una supervisione psicologica. Tutto ciò che fanno ha al centro il malato e i suoi bisogni, il sostegno alla famiglia, la crescita della qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, per la migliore qualità di vita possibile.

Chi desidera diventare volontario può contattare per telefono, fax, e-mail la segreteria.

I volontari sono presenti e prestano la loro assistenza:

- nel Day Hospital USC Oncologia Ospedale Papa Giovanni XXIII.
- nell'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo.
- a domicilio.
- nell'ambulatorio Terapia del Dolore e Cure Palliative Ospedale Papa Giovanni XXIII, Ingresso 16

Nello specifico:

- si occupano di accoglienza, ascolto e accompagnamento.
- offrono compagnia al paziente ed alla famiglia.
- praticano, in accordo con il medico palliativista e con adeguata preparazione, massaggi rilassanti.
- sostengono la famiglia in piccole commissioni (spesa, farmacia, posta...).
- aiutano nei percorsi burocratici - documentali.
- diffondono la conoscenza delle cure palliative e dei servizi.



ACP aderisce alla Federazione Cure Palliative
e alla Società Italiana Cure Palliative



La fotografia di copertina è gentilmente donata da **Giovanni Ginoulhiac**



**ACP - ASSOCIAZIONE
CURE PALLIATIVE ONLUS**
24125 Bergamo - via Borgo Palazzo, 130
telefono e fax 035/2676599

Verso Sera: N. 62 - Ottobre '18 / Gennaio '19
Notiziario quadrimestrale
dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo
Autorizzazione N. 31 del 25.07.1996
del Tribunale di Bergamo
Tariffa Associazioni senza scopo di lucro:
"Poste Italiane S.p.A."
Sped. in Abbon. Postale D.L. 353/2003 -
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2,
DCB Filiale di Bergamo

Direttore responsabile: Arnaldo Minetti

Grafica: , Bergamo
Stampa: Novecento Grafico srl, Bergamo

aderente a 

VUOI RICEVERE VERSO SERA VIA E-MAIL?

Comunicaci l'assenso a ricevere Verso Sera per via telematica, evitando così lo spreco di carta e riducendo i costi di stampa e di spedizione. Inviatici una mail a segreteria@associazionecurepalliative.it con questo testo:

"Il/la sottoscritto/a autorizza l'Associazione Cure Palliative Onlus a inviare i futuri numeri di Verso Sera in via telematica all'indirizzo mail

.....
Grazie e cordiali saluti.

Nome e cognome

Indirizzo mail.....

Data



IL DIRITTO ALLE CURE PALLIATIVE CRESCE GRAZIE ALLA SENSIBILIZZAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE

Il compito della legge 38/2010 è quello di garantire e promuovere capillarmente in tutto il Paese la qualità e quantità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, ai malati inguaribili in fase avanzata e ai loro famigliari, **per la qualità di vita sempre**. C'è ancora molto da fare: un dato significativo ci viene dall'*Osservatorio volontario della Fondazione Gigi Ghirotti*: **da 13.374 schede di rilevazione 2 italiani su 3 ignorano ancora la legge 38/2010. Troppe persone e famiglie vivono nella solitudine dell'inguaribilità**, al punto che le opportunità fornite da Terapia del Dolore e Cure Palliative ancora oggi rappresentano un diritto fortemente insoddisfatto.

UNA RIFLESSIONE FONDAMENTALE

E' fondamentale per tutti noi sostenitori delle Cure Palliative approfondire, a distanza di 8 anni dall'emanazione della legge, una riflessione sulla complessità che caratterizza la piena realizzazione della legge stessa, evidenziando:

- quali sono i cambiamenti negli assetti normativi, che definiscono le modalità organizzative ed erogative delle cure palliative;
- quali sono i principali nodi critici nella gestione dei percorsi clinici attuali;
- quali i luoghi comuni e quali le difficoltà nell'affrontare collettivamente il tema sensibile del fine vita e della qualità di cura e assistenza.

Sensibilizzazione e comunicazione diventano ora le priorità del nostro impegno e riteniamo che sia importante dare spazio alla diffusione di esempi di concrete esperienze di sensibilizzazione e progettazione nei contesti locali, realizzate nell'ottica di una metodologia pragmatica di attivazione delle comunità, finalizzata a promuovere una cultura di responsabilità e partecipazione.

Questo passaggio purtroppo è oggi abbastanza ignorato, ma potrebbe stimolare capillarmente esperienze locali significative da proporre ovunque, ottenendo risultati importanti sia a livello quantitativo sia a livello qualitativo, migliorando

notevolmente la copertura in tutti i territori, nessuno escluso.

LA PREMessa ESSENZIALE

Dobbiamo comunque partire da dati internazionali inequivocabili e diffondere questa premessa: **ogni 100.000 abitanti ci sono 560 malati inguaribili in fase avanzata (40% oncologici, 60% con altre patologie inguaribili)**e, proprio iniziando da qui, la società dovrebbe tenerne conto e provvedere alla cura e assistenza in degenza e a domicilio.

Non è più accettabile una conoscenza superficiale, non approfondita, spesso equivocata, auto celebrativa, ridondante: fa male a noi, fa male alla società. Ma soprattutto non produce nulla di buono. L'importanza delle Cure Palliative può e deve coinvolgere necessariamente tutti gli operatori sanitari e sociosanitari, attraverso capillari eventi formativi costruiti in virtù di una reale integrazione fra i diversi specialismi e le diverse professioni, in una ottica operativa anche di cure simultanee precoci, per accompagnare malati e famigliari nei diversi *setting* del fine vita. E' un cambiamento epocale, ancora oggi sotto-stimato, ma non possiamo perdere altro tempo e rimandare il pieno coinvolgimento di tutte le Unità Operative che hanno a che fare con la Terapia del Dolore, con le Cure Palliative e con l'accompagnamento più in generale: **il tema deve necessariamente coinvolgere tutti i contesti di cura e questi possono spaziare dall'approccio del medico di famiglia e dei soggetti accreditati nel territorio, fino all'approccio di alto specialismo in Cure Palliative sia in degenza, sia in Hospice, sia a domicilio.**

SERVE IL PIENO FUNZIONAMENTO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE

Dobbiamo superare ritardi e carenze sul pieno funzionamento della Rete di Cure Palliative e questo impegno deve coinvolgere la presenza, cura e assistenza comunque in ogni territorio, le strutture ospedaliere pubbliche, private e

particolarmente le Unità Operative Complesse di Cure Palliative e di Terapia del Dolore, con intense relazioni con gli altri reparti attraverso le Cure Palliative Simultanee Precoci, gli Hospice, i soggetti accreditati per le Cure Domiciliari, i medici di medicina generale, le Associazioni di Volontariato, in supporto anche all'accompagnamento, in degenza e a domicilio, dei malati in fase avanzata e dei famigliari.

Questa è la Rete di Cure Palliative che può veramente prendersi cura del malato: a livello Ministeriale per l'intero Paese e a livello degli Assessorati Sociosanitari in ogni Regione non è più rimandabile la piena applicazione delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore nell'intero contesto sociosanitario.

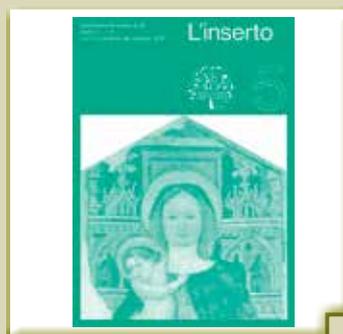
Le Direzioni Generali con le Direzioni Sanitarie e Sociosanitarie delle strutture ospedaliere, le ATS in Lombardia e le ASL nelle altre Regioni hanno

di conseguenza il compito fondamentale e non rimandabile di **diffondere la conoscenza e la applicazione della Legge 38** e tutte le informazioni e i percorsi formativi per gli operatori (e non solo quelli) di ogni specialità e di ogni professione. **Contestualmente va curata una chiara e completa informazione ai cittadini, sul diritto e la gratuità**, sulle strutture ospedaliere, ambulatoriali, domiciliari, sull'accompagnamento garantito dai volontari e sulle iniziative di divulgazione e di cittadinanza attiva in ogni comunità: una attenzione particolare verrà riservata soprattutto alle nuove generazioni.

Massima attenzione e coinvolgimento può essere all'ordine del giorno quotidianamente, soprattutto per le nuove generazioni nelle scuole superiori e nelle Università, perché **questo può essere il futuro che meritano le nuove generazioni.**

Arnaldo Minetti, presidente Acp

TENETEVI INFORMATI



**NEI 30 ANNI DELLA NOSTRA ATTIVITÀ
ABBIAMO DEVOLUTO 7 MILIONI DI EURO
ALLE CURE PALLIATIVE IN HOSPICE E A DOMICILIO**
**Anche per il 2018 ACP ONLUS ha stanziato 400.000 euro
per migliorare cure e assistenza
e per promuovere formazione e comunicazione**

Utilizzate questi IBAN per i bonifici

- UBI BANCA SPA: IBAN IT40E0311111108000000014010
- GRUPPO BPM SPA: IBAN IT02M0503411102000000018350
 - c/c postale n. 15826241
- Lasciti testamentari: segreteria@associazionecurepalliative.it
- 5x1000: codice fiscale **95017580168**

BERGAMO HA UN  GRANDE

IL MESSAGGIO DEL DIRETTORE UOC CURE PALLIATIVE TERAPIA DEL DOLORE HOSPICE DELL'ASST PAPA GIOVANNI XXIII UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO EUROPEO

Per la quinta volta consecutiva il nostro Ospedale ha conseguito la certificazione ESMO (European Society for Medical Oncology) come "Designated Center of Integrated Oncology and Palliative Care". ESMO è la società scientifica che riunisce gli oncologi europei e che comprende anche numerosi soci dagli altri continenti, avendo come obiettivo la promozione della miglior qualità di cura per tutte le persone affette da tumore maligno. Da circa 20 anni le Cure Palliative sono state incluse nei programmi terapeutici e assistenziali di cui ESMO intende farsi carico, riconoscendo che, nonostante i rilevanti progressi nel trattamento delle neoplasie e il conseguente incremento di sopravvivenza, una significativa percentuale di pazienti ancora oggi giunge a decesso per progressione della malattia. Pertanto, la realizzazione di una effettiva continuità di cura rappresenta un obiettivo fondamentale di ogni struttura in cui vengano diagnosticati e trattati i pazienti neoplastici. Dal 2004 ESMO riconosce come "Designated Centers" quelle strutture che siano in grado di documentare una efficace presa in carico degli ammalati di tumore dalla A alla Z e di garantire una ottimale integrazione tra terapie antineoplastiche e cure palliative, sia simultanee ai trattamenti specifici che di fine vita.

La procedura per ricevere questo prestigioso riconoscimento è alquanto complessa e comporta la esauriente documentazione di tutta una serie di requisiti che testimonino la presenza e la manutenzione costante di una concreta alleanza terapeutica tra oncologi medici (ma anche ematologi, chirurghi e radioterapisti) e palliativisti, con percorsi ben definiti e con attenzione prioritaria alle esigenze e alle volontà del paziente e dei suoi familiari.

I punti ai quali bisogna rispondere esaurientemente per essere "promossi" sono:

- Essere un Cancer Center o un Dipartimento di Oncologia in grado di erogare attività

di oncologia e di cure palliative strettamente integrate tra loro

- Essere un Centro dedicato alla filosofia di continuità di cura e di non abbandono
- Essere in grado di incorporare una "care" esperta di medici ed infermieri nella valutazione e nel sollievo del dolore e di altri sintomi fisici
- Realizzare un efficace assistenza nella valutazione e nel sollievo della sofferenza psicologica ed esistenziale
- Garantire una valutazione costante dei sintomi fisici, psicologici e di disagio sociale, fondata su una struttura che sia in grado di rispondere con interventi adeguati e con tempistica soddisfacente
- Essere in grado di erogare cure di emergenza in caso di sintomi fisici e psicologici di difficile controllo
- Garantire accesso a mezzi tecnici e a trattamenti esperti per la stabilizzazione dei sintomi
- Erogare un supporto organizzato ai familiari dei pazienti
- Erogare assistenza domiciliare di alto livello con supervisione dei palliativisti e con stretta integrazione con i medici di assistenza primaria
- Garantire assistenza di sollievo per pazienti non in grado di affrontare i sintomi a domicilio e/o per disagio familiare
- Garantire un efficace trattamento di fine vita per i pazienti ricoverati





- Partecipare attivamente a protocolli di ricerca di base e clinica correlata alle cure palliative e alla qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari
- Essere attivamente coinvolti in attività di formazione rivolte a migliorare l'integrazione tra oncologia e cure palliative

Come si vede, un programma ambizioso ma che noi siamo stati in grado anche stavolta di documentare e di rispettare, perché fondato su quello che facciamo ogni giorno e sui nostri costanti programmi di miglioramento. Anche se dobbiamo sempre ricordarci che le Cure Palliative non sono rivolte esclusivamente ai malati oncologici, ancora oggi almeno 80-90% degli ammalati che accedono all'Hospice, ai nostri ambulatori o alla assistenza domiciliare sono affetti da neoplasie in quanto questa patologia si presta particolarmente bene al modello palliativistico per svariate ragioni (certezza della prognosi, sopravvivenza relativamente breve, ben definibile traiettoria della malattia...). Se aggiungiamo che negli ultimi 4-5 anni abbiamo sviluppato sempre di più le Cure Palliative cosiddette simultanee o precoci (quelle cioè che vengono erogate mentre sono ancora in corso i trattamenti antitumorali specifici, per venire incontro al bisogno dei pazienti e dei familiari di lenire la loro sofferenza), ci rendiamo conto di come uno specifico riconoscimento ed impegno

nel settore della oncologia rappresenta un obiettivo prioritario per una realtà di punta come la nostra.

Oggi, e lo dico con giustificato orgoglio, siamo quindi una delle non molte realtà italiane in grado di testimoniare la realizzazione di una effettiva continuità di cura per il paziente neoplastico durante tutta la traiettoria della loro malattia. Naturalmente non tutto è perfetto e molto resta ancora da fare, per esempio nell'area delle cure simultanee e in quella della assistenza a domicilio. Sono certo che con l'ottimismo della volontà riusciremo a migliorare ulteriormente quanto siamo in grado di garantire ai nostri pazienti, ai loro familiari e alla intera comunità bergamasca.

Ringrazio molto i colleghi che mi hanno affiancato in questa impresa, in particolare Carlo Tondini (Direttore della Oncologia Medica) e la sua collaboratrice Caterina Messina, il nostro Michele Fortis e Alessandro Rambaldi (Direttore della Ematologia e del Dipartimento di Oncologia ed Ematologia).

Un grazie particolare e caloroso a Silvia Moroni, senza la quale il raggiungimento della ricertificazione non sarebbe stato concretamente possibile.



Roberto Labianca

Direttore UOC Cure Palliative,
Terapia del Dolore e Hospice
ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo



11 Novembre 2018:

**XIX EDIZIONE
GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA SOFFERENZA INUTILE
DEL MALATO INGUARIBILE**

**OGNI ASSOCIAZIONE SI DIA DA FARE
PER MOLTIPLICARE LE INFORMAZIONI
SULLE CURE PALLIATIVE**





IL BENVENUTO AI NUOVI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

“Quando sono arrivata in Hospice ho capito che volontariato vuol dire fare esperienza di umiltà, mettersi a disposizione degli altri assecondando i loro bisogni”.

“Non è stato facile fare i conti con momenti in cui non si faceva nulla. Spendermi meno di quanto avrei voluto ...”

“Inizialmente avevo paura di come avrei reagito in contatto con tutta quella sofferenza. Non mi aspettavo di incontrare questa serenità”.

“L'Hospice per me è come una piccola comunità a parte; un luogo in cui trovi persone sempre disponibili a rivolgergli un sorriso, una parola e perché no anche una pacca sulla spalla”.

“Quando ho deciso di fare il corso non avevo dubbi... avrei deciso di prestare volontariato solo in Hospice. Ma dopo il corso e qualche piccola esperienza di divulgazione la mia voglia di portare il messaggio di cos'è ACP è aumentata. Molta gente non sa di cosa si occupa l'associazione [...]. Ma ho visto che bastano poche parole, un piccolo sorriso e una semplice spiegazione, e quando il riscontro è... uno sguardo a volte anche lucido, una stretta calorosa di mano e “ grazie di cuore [...]”

Queste alcune delle riflessioni emerse all'incontro conclusivo del percorso formativo per divenire volontari presso l'Associazione Cure Palliative ONLUS. Un percorso costituito da lezioni frontali, momenti di confronto e esperienza attiva nei diversi contesti in cui l'associazione opera, che ha consentito ad ognuno dei partecipanti di confrontarsi con una realtà spesso inizialmente immaginata entro i confini del proprio universo soggettivo.

Il corso, dalle parole di chi ne ha fatto parte, può essere descritto come una esperienza di relazione e scambio, ovvero di trasformazione. E' quel che è accaduto nell'incontro tra il moto solidale che spinge ad uscire da un perimetro personale e un contesto di impegno e riflessione collettivo. Quello che i “nuovi volontari” sottolineano è l'esperienza di essersi trovati sorpresi, di aver sentito immediatamente ciò che pensavano difficile, complesso ciò che ipotizzavano lineare, vitale ciò che temevano mortifero, o invece coincidente la realtà incontrata con l'immaginario precedente. Questo è ciò che capita quando il mettersi in relazione consente di fuoriuscire dai confini del proprio sé, corredato da bisogni e aspettative specifiche, per ricostruire un senso nuovo, relazionale appunto, al proprio desiderio di aiutare.

Cosa di meno distante da ciò che Winnicott (1971), pediatra e psicoanalista al tempo stesso, definiva come “spazio potenziale”, inteso come “area intermedia di esperienza a cui contribuiscono la realtà interna e la vita esterna”, contesto creativo in cui l'individuo continuamente prova ad assolvere al compito di “mantenere separate, e tuttavia correlate, la realtà interna e la realtà esterna”, le proprie aspettative, desideri di aiuto, con ciò che è fuori e diverso da sé.

Ed è qui che creatività e solidarietà trovano il loro punto di congiunzione, ridefinendo il valore dello stare insieme. Ciò accade quando Valeria sente la fatica di dover fermarsi rispetto al proprio desiderio di essere di aiuto a fronte della assenza di una richiesta da parte degli utenti o quando Cristina si ritrova a svolgere, con strano piacere, piccole mansioni che da anni non desiderava effettuare più neanche al proprio domicilio. La sorpresa è anche quella

di incontrare in un contesto di malattia grave, ipotizzando mortifero e pieno di dolore, una inimmaginata dimensione di vitalità che non esclude ma integra fragilità e risorse di chi è soggetto di cure. Ed è così che qualcuno, stupito, si trova ad essersi percepito più sereno di quanto poteva immaginare. **L'esperienza che si delinea dalle parole dei nuovi volontari rimanda alla dimensione contemporanea del ridimensionarsi nelle proprie priorità iniziali e dell'espandere al contempo, arricchendosi nell'incontro con l'altro, il proprio sé.**

Il volontariato in tal senso si propone come un'esperienza di confine, non solo perché riguarda l'ambito specifico di cure palliative, ma proprio nel poter essere terreno di riconoscimento della altrui soggettività. Horos, in greco frontiera che separa due terre, pietra che ne segnala concretamente il limite, è criterio che separa e al contempo definisce. **Tracciare un limite, insegna la cultura antica, significa sempre arginare la propria paura dell'ignoto, ma anche la propria brama di infinito; fissare un confine rimanda a riconoscere la differenza, consacrare l'esistenza di un'altrità che richiede un inevitabile ripensamento del proprio sé.**

All'interno della formazione le aspettative individuali hanno potuto inoltre incontrare, ad un livello differente, un'altra soggettività quella della storia dell'Associazione, del suo interloquire in modo complesso con la società, i cittadini, il mondo sanitario, interagendo su più livelli e contribuendo, entro un'ottica di sussidiarietà, alla realizzazione di contesti di cura attenti alla persona. E' in quest'ottica che Sonia, tra gli altri nuovi volontari, partendo dall'iniziale desiderio di fare esperienza a fianco delle persone ammalate, si è ritrovata, quasi senza accorgersene, entusiasta nel contribuire attivamente alla divulgazione sociale delle cure palliative, rintracciando un ponte inedito tra quella che ad un primo approccio si configurava dentro di sé come un'esperienza personale, divenuta duale ed infine trasformata in impegno collettivo. In tale passaggio è possibile rintracciare il valore dell'associazionismo nei termini di promozione della salute dei cittadini, intesa come l'insieme delle azioni volte a potenziare l'empowerment collettivo, ovvero la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei soggetti entro i contesti di vita e nei processi riguardanti la cura e più in generale la salute (Bertini, 2012, Braibanti, 2015). Tale approccio non può che **muoversi in un'ottica di potenziamento del senso di appartenenza alla comunità, favorendo una nuova riconfigurazione della fiducia nei legami sociali ed una partecipazione orientata alla responsabilità del cittadino inteso come portatore di bisogni e al contempo risorsa e protagonista attivo.**

Ed è su questi temi che l'incontro finale del corso ha concentrato, entro un dialogo spontaneo, narrazioni coinvolgenti e riflessioni approfondite dei partecipanti. Tale esperienza si configura come un piccolo pezzo di un mosaico più ampio che continuerà nei numerosi momenti di condivisione programmati come formazione permanente all'interno dell'Associazione e nelle attività rivolte alla cittadinanza.

Valentina Strappa

Psicologa, Psicoterapeuta UOC Psicologia, dedicata all'UOC Cure Palliative - Terapia del Dolore - Hospice



PROGETTO SCUOLE

Prendersi cura della fragilità, della malattia e del fine vita: volontariato e solidarietà. Promozione dello sviluppo psico-sociale



*Dei gesti compiuti in quegli anni,
quasi non ve n'è uno che più tardi non vorremmo sopprimere,
mentre ciò che invece dovremmo rimpiangere
è di non possedere più la spontaneità che ce li faceva compiere.
Più tardi si vedono le cose in modo più pratico,
pienamente conforme a quello del resto della società,
ma l'adolescenza è il solo tempo in cui si sia imparato qualcosa.*
(Marcel Proust)

L'Associazione Cure Palliative, da ormai molti anni, si prodiga nel diffondere alla cittadinanza un'attenzione rispetto a tematiche riguardanti la salute e la malattia, spronando all'assunzione di un posizionamento orientato all'impegno e alla responsabilità. Entro tale prospettiva, incontrare gli adolescenti di oggi, ovvero i cittadini di domani, nelle scuole e nei contesti educativi di aggregazione, significa poter aprire uno spazio di dialogo, un pensiero, puntando il faro su temi e questioni di natura esistenziale.

Da sempre, in ogni epoca, l'essere umano si è interrogato rispetto al tempo che scorre, la caducità del corpo, l'inesorabile flusso nel quale ciascuno è immerso e con il quale è alle prese. Più che in altri tempi, il mondo di oggi, anche per via del rapido accesso a bacini informativi situati nel web, è connotato da una molteplicità di sistemi di riferimento in cui non è sempre facile orientarsi e che richiederebbe luoghi di condivisione e ri-socializzazione.

L'adolescenza si connota come un processo di costruzione identitaria che prevede inedite modalità di sviluppo, non più basate come un tempo esclusivamente sull'opposizione al mondo degli adulti, quello genitoriale e quello socio-educativo. La definizione di sé attraverso l'affermazione della propria singolarità, i cambiamenti fisico-psichici, il contatto con un corpo che cambia e di cui si acquisisce la consapevolezza della mortalità, la finitudine di un potenziale infantile sconfinato (Lancini, 2015) sono solo alcuni dei complessi compiti evolutivi trasversalmente presenti.

Quesiti importanti su malattia e morte, concetti inizialmente pensati come eventi occasionali (Freud, 1910) e nelle parole dei ragazzi descritti come inizialmente "lontani dal loro mondo", divengono improvvisamente parte costitutiva dell'universo rappresentazionale. Le vicende reali, i lutti e le perdite, sono eventi che acquisiscono nuovo significato.

Incontrare i ragazzi adolescenti delle scuole superiori con l'obiettivo di offrire uno spazio di confronto e di

parola è divenuto un compito centrale per l'Associazione. Proporre stimoli per favorire un posizionamento identitario orientato alla solidarietà e alla cura dell'altro è obiettivo centrale del progetto con le scuole. Il lavoro con i ragazzi mira alla valorizzazione del gruppo come risorsa, cogliendo una dimensione che è molto vicina alla sensibilità degli adolescenti, nell'ottica del potenziamento del pensiero riflessivo e della capacità di integrare le differenze.

La possibilità di passare da processi di polarizzazione delle posizioni dei singoli a modalità più evolute in cui poter rappresentare una complessità che mette in relazione pensieri differenti è ciò che con i ragazzi è stato possibile realizzare. Il mondo degli adulti, portatore di una prospettiva etica e di un impegno civile, ha attivato nell'incontro con gli studenti uno scambio creativo ricco di opportunità di sviluppo. L'elevato grado di coinvolgimento ed il confronto attivo sono stati i risultati più soddisfacenti di tale esperienza.

Dal 2014 ad oggi sono state raggiunte quasi cento classi degli istituti superiori della città e provincia di Bergamo. Nel solo anno scolastico 2017/2018 si è avuto modo di incontrare più di mille studenti e una cinquantina di docenti. Anche per il prossimo anno scolastico l'Associazione Cure Palliative avrà come obiettivo quello di proseguire tale progetto, rinnovando le buone relazioni instaurate con gli insegnanti e i direttori scolastici, che fin qui hanno sposato questi progetti. L'auspicio è quello di aprire al contempo sempre nuovi fronti e opportunità con le realtà educative del territorio bergamasco.

Daniele Rovaris

*Psicologo, Psicoterapeuta UOC Psicologia,
dedicato all'UOC Cure Palliative - Terapia del Dolore - Hospice*

Bibliografia: Freud S. (1910), Significato antitetico delle parole primitive in Psicoanalisi della società moderna. 2011, Newton Compton Editori, Roma.

Lancini M. (2015), Adolescenti Navigati, Erikson Editore, Trento.

AIUTATECI A DIFFONDERE
QUESTA INIZIATIVA
FATE IL PASSAPAROLA



BANDO **VOLONTARIATO** **2018**

Data inizio del progetto: 05.03.2018 - Data fine del progetto: 28.09.2019

BERGAMO-LAB: **“LABORATORIO DI IDEE** **ED AZIONI PER UNA** **COMUNITA' RESPONSABILE”**

È LA NOSTRA NUOVA **AGORÀ**



Con Associazioni di
Volontariato che
collaborano per
realizzare una
partecipazione
attiva dei cittadini
verso un nuovo
Welfare comunitario e
una società più giusta



**Regione
Lombardia**

Contiamo sulla vostra partecipazione

Abbiamo un traguardo importante: pubblico, privato e no profit possono e devono collaborare



BERGAMO-LAB:

"LABORATORIO DI IDEE ED AZIONI PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE"

È LA NOSTRA NUOVA AGORÀ



Con Associazioni di Volontariato che collaborano per realizzare una partecipazione attiva dei cittadini verso un nuovo Welfare comunitario e una società più giusta



Contiamo sulla vostra partecipazione

Abbiamo un traguardo importante: pubblico, privato e no profit possono e devono collaborare

I PROMOTORI DEL PROGETTO

Capofila



I PARTNER DEL PROGETTO



OBIETTIVI DEL PROGETTO COMUNE

- Lavorare insieme in un'ottica di rete, sperimentando un percorso laboratoriale condiviso tra Associazioni di Volontariato in ambito socio-sanitario, Istituzioni e Comunità, al fine di rafforzare i legami esistenti, costruire nuove connessioni e generare nuove sinergie.
- Realizzare eventi comunitari condivisi, coinvolgendo il maggior numero possibile di cittadini, che siamo direttamente artefici di una società più giusta e moderna.
- Mettere le basi per pensare insieme una visione complessiva delle problematiche, attraverso la metodologia del lavoro di rete delle Associazioni e degli Enti ed Istituzioni coinvolti.
- Creare un "sistema" di avvicinamento ai bisogni della Comunità.

CIASCUNO DI NOI E DI VOI PUÒ COSTRUIRE IL NUOVO WELFARE



COSA È QUESTO PROGETTO

Il progetto denominato "BERGAMO-LAB: LABORATORIO DI IDEE ED AZIONI PER UNA COMUNITÀ RESPONSABILE" è stato finanziato dal Bando Regionale Volontariato 2018. È la proposta di un laboratorio di idee ed azioni, che vuole attivare energie per una cittadinanza attiva (Agorà).

È un invito a partecipare ad una serie di iniziative che esprimono la consapevolezza, per essere elemento generativo all'interno del Welfare: le Associazioni di Volontariato, gli enti pubblici ed Istituzionali (profit e no profit) possono approfondire la loro capacità di ascolto e di analisi, per cogliere quello che la comunità sta diventando.

Questo percorso può iniziare se queste realtà riescono a confrontarsi, a partire da come pensano, agiscono, comunicano tra loro e dentro il territorio.

Contiamo su numerose adesioni e su interessanti proposte da offrire alla comunità: aderite e contattateci!

QUALI VALORI

- Mettere in comunione diverse esperienze delle Associazioni di Volontariato in ambito socio-sanitario di Bergamo e provincia, intervenendo a migliorare i punti di criticità individuati tra le pratiche di volontariato di queste Associazioni e dando concretezza ad una possibile azione congiunta fra pubblico, privato e no profit.
- Rinforzare i legami fra Associazioni di Volontariato, soggetti pubblici (Enti ed Istituzioni), privato sociale e Terzo Settore, per una crescita generativa della Comunità e del territorio e per cogliere il valore del lavorare insieme come attori di sistema; può e deve diventare un percorso di partecipazione attiva e di crescita comunitaria.
- Favorire esperienze di co-progettazione in rete tra queste realtà, a partire dalla lettura dei nuovi bisogni complessi e temi emergenti: ciò aiuterà l'individuazione di risposte attuali, potenziando l'efficacia degli interventi, facendo spazio a soggetti nuovi.

OGNUNO DI NOI SARÀ "INTERPRETE" E ARTEFICE DEL NUOVO WELFARE.



COME RAGGIUNGERE I RISULTATI

1. VALORIZZARE LE BUONE PRASSI E CONSOLIDARE LA RETE

- Valorizzare le buone prassi delle Associazioni di Volontariato bergamasche soprattutto del settore socio-sanitario, e rinforzare la partecipazione, più in generale, di soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore. La rete delle Associazioni può rafforzare e sviluppare i legami di collaborazione condividendo metodi e progetti comuni, nel rispetto delle singolarità associative.

2. ALLARGARE LA RETE

- Sensibilizzare un numero sempre maggiore di giovani, anche coinvolgendo gli Istituti Superiori e l'Università. Migliorare la partecipazione dei cittadini provenienti dalle Associazioni in rete.
- Stimolare i gruppi spontanei di volontariato e di impegno civile che possono nascere e incrementarsi grazie al progetto.
- Far crescere nelle Associazioni, nelle Istituzioni e in tutti i soggetti della comunità la consapevolezza di un destino che ci accomuna.



INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO PER UNA COMUNITÀ CONSAPEVOLE



3. LABORATORIO DI COMUNITA' PER ASSOCIAZIONI, ENTI PUBBLICI, ISTITUZIONI

3.1 Ci impegnamo in una indagine socio-statistica sulle caratteristiche e sulle pratiche delle Associazioni di Volontariato in ambito sociosanitario di Bergamo, perché desideriamo fornire un supporto conoscitivo in primo luogo alle Associazioni di Volontariato e in secondo luogo a tutti quei soggetti pubblici che operano nel sociosanitario di Bergamo e provincia, sul tema della partecipazione del volontariato alle politiche di Welfare allargato e quello connesso alla sua rappresentanza. L'obiettivo è approfondire i rapporti tra le Associazioni stesse, tra queste e gli Enti pubblici e istituzionali, per fornire un'immagine sullo stato attuale delle relazioni e individuare margini di miglioramento, finalizzati ad una capillare partecipazione dei cittadini, che è ciò che ci interessa.

STRUMENTI DI RICERCA:

- **Giugno-Settembre 2018** Interviste qualitative, realizzate dall'Università degli Studi di Bergamo, a testimoni privilegiati individuati tra Associazioni di Volontariato sociosanitarie, Enti pubblici, Enti Istituzionali.
- **Ottobre 2018** Focus Group rivolto alle istituzioni, enti e Associazioni.

I TEMI DA AFFRONTARE SONO:

- I bisogni maggiormente percepiti dalle Associazioni di Volontariato.
- Come pensano, agiscono, comunicano le Associazioni di Volontariato.
- Il rapporto con giovani, Enti Pubblici ed Istituzioni.
- La sfida della riforma del Terzo Settore e di quella sociosanitaria della Regione Lombardia.



4. REALIZZARE LABORATORI DI CITTADINANZA RIVOLTA ALLE NUOVE GENERAZIONI

Desideriamo soprattutto promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva in alcune scuole superiori di Bergamo e provincia. Verranno coinvolti circa 600 studenti per le attività specifiche del progetto, ed altri 600 per attività di sensibilizzazione e comunicazione dei valori del volontariato in altri istituti.

È così che prepariamo il futuro.

INIZIATIVE

- **Anno scolastico 2018-2019** Laboratori in orario scolastico, per svolgere attività mirate alla conoscenza e confronto sul valore del volontariato come strumento di partecipazione civile e modalità di cittadinanza attiva.
- **Aprile 2019** Proposta per gli studenti di partecipazione a workshop artigianali artistici in orario extra-scolastico.
- **Maggio 2019** Spettacolo musicale e teatrale per le scuole ed i volontari coinvolti.
- **Mostra Itinerante della Solidarietà:** le esperienze svolte e prodotte saranno documentate e messe in mostra attraverso differenti supporti (filmati, fotografie, prodotti serigrafici e cartacei, ecc.) che andranno a comporre una Mostra itinerante della Solidarietà, in alcuni luoghi emblematici della città e provincia di Bergamo, per favorire la memoria dei legami creati e dalla rete attivata, e come saluto a tutte le persone istituzionali coinvolte.

I GIOVANI SARANNO I NOSTRI INTERLOCUTORI PRINCIPALI, MA COINVOLGEREMO L'INTERA CITTADINANZA.

5. FESTA DI CHIUSURA DEL PROGETTO

All'evento sono invitate a partecipare tutte le persone coinvolte nel progetto. È un momento di festa e di incontro, dove, attraverso iniziative e manifestazioni, verrà dato ampio spazio alle informazioni sui risultati.

APPUNTAMENTI

- **17 Maggio 2019** Festa finale ed inaugurazione della mostra itinerante della solidarietà, aperta a tutti i cittadini.
- **18 Maggio 2019** Convegno di chiusura e consegna di un documento condiviso sulle sfide da raccogliere per costruire l'Agorà del futuro.

PARTECIPATE NUMEROSI E FATE PARTECIPARE MOLTE PERSONE

3.2 Elaboriamo e diffondiamo un documento congiunto sulle sfide da raccogliere per costruire il futuro con indicazioni rivolte alle Associazioni di Volontariato ed agli enti pubblici del settore sociosanitario

È prevista, al termine dell'indagine, una giornata di studio e di presentazione dei risultati: si inizierà ad elaborare un breve documento congiunto sulle sfide da raccogliere per costruire il futuro. Il documento, in bozza, sarà aperto alla discussione pubblica per alcuni mesi, tramite i canali comunicativi delle Associazioni, presso i quali potranno essere condivisi contributi scritti. Per facilitare il confronto, la stesura finale e la successiva rielaborazione, verrà predisposto un apposito spazio di condivisione e comunicazione sui siti internet delle Associazioni aderenti. Ognuno di noi potrà essere un prezioso interprete per la comunità!

APPUNTAMENTI

- **12 Novembre 2018** ore 15, Università degli Studi di Bergamo, Piazza Sant'Agostino, Aula B Presentazione dell'indagine durante una Giornata di Studio: "Promuovere e costruire la Comunità: quale Agorà possibile?"
- **Novembre 2018 - Maggio 2019** Condivisione di un documento congiunto sulle sfide da raccogliere per costruire l'Agorà del futuro.

3.3 Promuoviamo un corso di formazione sul lavoro di rete, al fine di favorire il confronto e la costruzione di competenze

- per conseguire risultati e metodi per il lavoro di rete e con strategie di comunicazione per promuovere e diffondere le attività delle Associazioni di Volontariato;
- per coinvolgere i cittadini, gli stakeholder;
- per incentivare i volontari e coinvolgere di nuovi, soprattutto giovani;
- "fare rete" costituisce ancora un obiettivo strategico da promuovere e diffondere.

Forniremo stimoli al fine di favorire interdipendenze e collaborazione che siano maggiormente in grado di affrontare la complessità dei cambiamenti.

Il corso di formazione è rivolto alle organizzazioni aderenti al progetto, ad alcune Associazioni socio sanitarie bergamasche, ad alcune Associazioni attive presso IASST Papa Giovanni XXIII, alle Istituzioni, ai cittadini, ai volontari dei gruppi informali. Sarà condotto da un formatore esterno con competenze di metodologia sul lavoro di rete e sulla comunicazione.

Febbraio 2019
corso di formazione per volontari delle Associazioni, sul lavoro di rete.



CONTATTACI - CONTATTACI - CONTATTACI PROMOTORI DEL PROGETTO



- **L'Associazione Cure Palliative Onlus (ACP)** è capofila del progetto e si occupa principalmente della diffusione delle cure palliative in Hospice ed a domicilio, della costruzione di reti dei servizi, e di iniziative di formazione e comunicazione. Sostiene e collabora con le altre Associazioni di Volontariato socio sanitario di Bergamo e provincia, già dal 1989.
Indirizzo sede Via Borgo Palazzo, 130 - Padiglione 16E, 24125 BERGAMO
E-mail segreteria@associazionecurepalliative.it
Sito web www.associazionecurepalliative.it **Tel.** 035-2676599
- **La Lega italiana per la Lotta contro i Tumori Onlus (LILT)** si occupa di prevenzione primaria e secondaria e propone numerose iniziative di sensibilizzazione.
Indirizzo sede Via Maj Tabajani, 4 - 24121 BERGAMO
E-mail legatumoribg@gmail.com
Sito web www.legatumoribg.it **Tel.** 035-242117
- **L'Associazione Chiara Simone Onlus (CS)** si occupa principalmente di ascolto e sostegno ai malati oncologici, cercando sinergie ed integrazione con i volontari ed i servizi già esistenti.
Indirizzo sede Via Matteotti, 22 - 24040 PONTIROLO NUOVO (BG)
E-mail associazionechiarasimoneonlus@hotmail.it
Sito web www.chiarasimoneonlus.com **Tel.** 0363330549
- **La Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo (CSPSV)** ha esperienza di attivazione di diversi laboratori creativi e formativi, sui temi della solidarietà rivolti a studenti e giovani.
Indirizzo sede Via Gavazzeni, 3 - 24125 BERGAMO
E-mail direzione@cooperativapatronatosv.org
Sito web www.cooperativapatronatosv.org **Tel.** 035-4247227



PARTNER DEL PROGETTO

- **L'Agenzia Bergamasca Formazione (ABF)**, ente accreditato in regione Lombardia per le attività formative ed i servizi al lavoro, dà il via al progetto presso il suo CPP di via Gleno.
Indirizzo sede Via Monte Gleno, 2 - 24125 BERGAMO
E-mail progettazione@abf.eu
- **L'Ufficio Scolastico per la Lombardia - Ambito Territoriale di Bergamo**, garantisce la diffusione della proposta presso alcune scuole superiori del territorio.
Indirizzo sede legale Via Pradello, 12 - 24121 BERGAMO
E-mail usp.bg@istruzione.it



N.B. Conservate questo opuscolo almeno fino a dicembre 2019
PER INFORMAZIONI SULLE INIZIATIVE (dove, quando...) CONTATTATE L'ASSOCIAZIONE CAPOFILA DEL BANDO:
segreteria@associazionecurepalliative.it

ASST PAPA GIOVANNI XXIII: interessantissimi Convegni CP CONVEGNO 22 SETTEMBRE: LE CURE PALLIATIVE SIMULTANEE MEDICO DI FAMIGLIA E SPECIALISTI A CONFRONTO

**Le Cure Palliative Simultanee:
Medico di Famiglia e Specialisti a confronto**

22 settembre 2018
Crediti formativi ECM-CPD preassegnati n. 4

Sala Lombardia
ATS - Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo
Bergamo, Via Galliccioli n. 4

Responsabile scientifico
Roberto Labianca, Direttore
DIPO - Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico,
ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

www.asst-pg23.it

DIPO - Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico

Razionale

Il modello assistenziale delle Cure Palliative trova un terreno particolarmente favorevole nella popolazione dei pazienti neoplastici. I momenti di intervento sono quelli del fine vita (noto e applicato già da numerosi anni) e quello delle cure simultanee (di più recente definizione e applicazione). In pratica, è ormai riconosciuto che le cure palliative debbano iniziare quando inizia la sofferenza del paziente e della sua famiglia.

Per una corretta realizzazione del progetto assistenziale di cure palliative, la condivisione degli obiettivi e la collaborazione sul campo tra medici specialisti (chirurghi, radioterapisti, oncologi medici, specialisti d'organo...) è una condizione irrinunciabile. In particolare, le cure palliative simultanee sono oggi raccomandate dalle linee guida delle principali società scientifiche senza che vi siano divergenze rilevanti.

Il medico di famiglia, agendo come tramite tra il paziente (e la sua famiglia) e gli specialisti, svolge un ruolo fondamentale e di grande importanza. La trattazione delle basi teoriche degli aspetti tecnico-professionali e dei modelli organizzativi appare indispensabile per collegare tra loro tutti i professionisti che operano su questo terreno.

Board scientifico

Giordano Beretta Oncologia Medica, Humanitas Gavazzeni Bergamo
Lucia Bonassi Servizio Psicologia, ASST BG EST
Cristina Caldara Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, ASST PG23
Pierluigi Capolino Integrazione Processi Assistenziali, ATS Bergamo
Michele Fortis Cure Palliative, Terapia del dolore e Hospice, ASST PG23
Carmelo Fortugno Oncologia Medica, Policlinico S. Marco Zingonia
Corrado Italia Radioterapia, Policlinico S. Marco Zingonia
Roberto Labianca Cancer Center - DIPO, ASST PG23
Carla Laffranchi Medico di famiglia, ATS Bergamo
Maria Teresa Lorenzi Medico di famiglia, ATS Bergamo
Caterina Messina Oncologia, ASSTPG23
Antonello Quadri Oncologia Medica, Policlinico S. Pietro, Ponte San Pietro
Giovanni Zaninetta Cure Palliative, Domus Salutis Brescia



Importantissimo Convegno sulle Cure Palliative Simultanee con il coinvolgimento dei Medici di Famiglia e degli specialisti. Partecipazione altissima: interesse esteso.



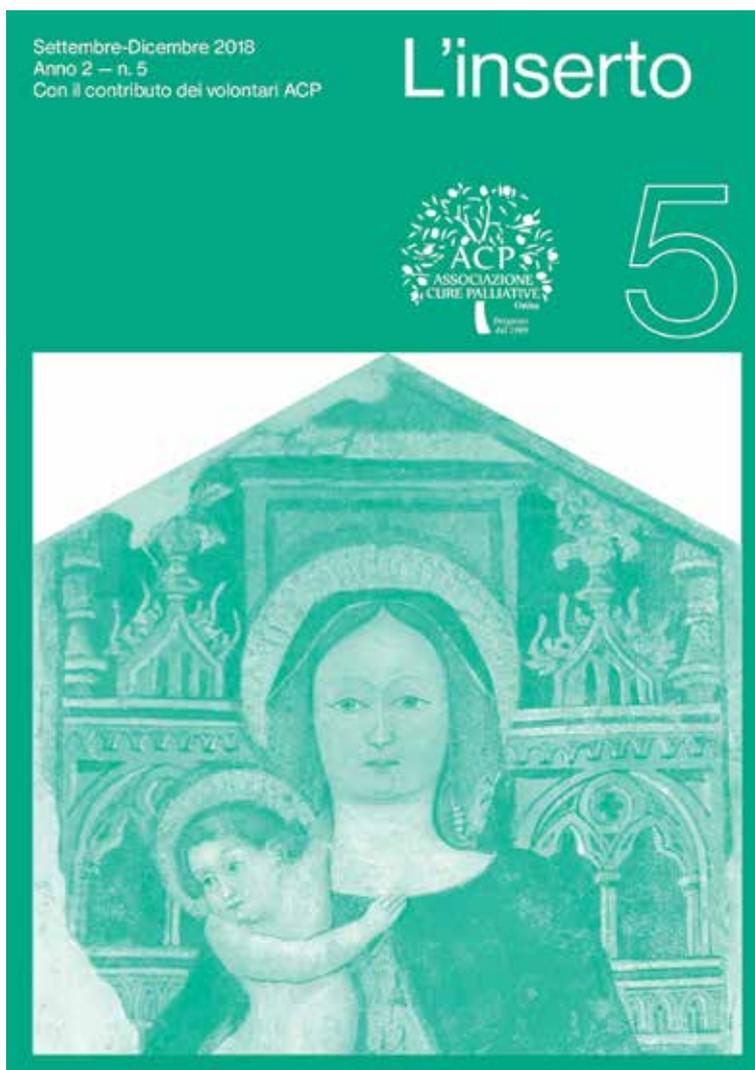
CONVEGNO 27 OTTOBRE: ORE 8, AUDITORIUM PARENZAN PALLIARE I SINTOMI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA

Razionale Il Convegno si inserisce in un percorso iniziato tre anni or sono e che intende costituire un punto fermo nell'aggiornamento in campo di Cure Palliative (CP) simultanee e precoci, ovvero, in quella fase della cura in cui l'obiettivo di palliare i sintomi e migliorare la qualità della vita dei pazienti in fase avanzata si va a integrare con le cure specialistiche. Questo orizzonte rappresenta il progresso comunemente accettato delle cure palliative e si apre oggi a molteplici questioni nuove e scenari poco prevedibili solo una decina d'anni fa. Qui si incontrano il grande tema della condivisione della scelte con i pazienti, della pianificazione delle cure (con la dimensione etica delle scelte) e di nuove risorse nel campo della palliazione. La necessità di rigore procedurale e di conoscenze aggiornate in questi campi è testimoniato dalla recente legislazione nazionale, Direttive Anticipate di Cura, e dalle ricerche sull'efficacia della introduzione precoce delle Cure Palliative per malati affetti da tumore in fase avanzata. L'evento è finalizzato a dare maggiore visibilità e fornire chiarezza rispetto alle criticità e alle opportunità che rendono più articolato l'attuale scenario anche in campo non oncologico, come il tema delle trasfusioni, della dialisi, della nutrizione artificiale e della cure oncologiche ormonali e target, nella fase ultima di malattia. Gli interventi prevedono la presentazione di esperienze innovative e l'applicazione delle stesse, adeguato spazio sarà riservato ad approfondimenti sul dibattito etico e sulla proporzionalità degli interventi terapeutici.

Il Convegno ha usufruito di una donazione di ACP.

Programma

Orario	Contenuti	Relatore	Metodologia didattica*
08,00-08,20	Registrazione partecipanti		
08,20-08,45	Apertura dei lavori	Nicora, Azzi, Labianca, Minetti	
	I sessione Cambiamenti tra progetti ed esperienza	Labianca Minetti	
08,45-09,15	Il nuovo modello lombardo di simultaneità e network a filiera	Barbaglio Calicchio	
09,15-09,45	Cosa è cambiato e cosa cambierà nella popolazione di riferimento	Zaninetta Fortis	Lezioni /Discussione
09,45-10,15	Esperienza regionale della medicina generale nella continuità di cura	Guerroni Fortini	
10,15-10,45	Nuove problematiche e prospettive in tema di valutazione prognostica	Brucato Ghidoni	
10,45-11,00	Coffe break		
	II sessione I grandi temi delle Cure Palliative	Zaninetta Fortis	
11,00-11,30	Le CP simultanee a Milano: modelli a confronto	Causarano Gorni	
11,30-12,00	Patti chiari: l'importanza del colloquio di orientamento	Fortis Gilardi, Strappa	Lezioni /Discussione
12,00-12,30	I nuovi farmaci a disposizione dell'oncologo: come cambia l'integrazione con le CP?	Tondini Messina	
12,30-13,00	Gestione dei sintomi dal dolore agli effetti collaterali delle terapie: stipsi da oppioidi, prurito, nausea	Fortini Fortis	
	III sessione Prospettive della rete locale di Cure Palliative	Labianca	
13,00-13,45	I nuovi temi specialistici nella simultaneità: prospettive della rete locale di Cure Palliative	Fortis, Labianca, Brucato, Taddei, Tondini, Fortini, Causarano, Rota, Guerroni, Rottoli, Bonito, Zaninetta, Gilardi, Strappa	Lezioni /Discussione
13,45-14,00	Conclusioni dei lavori	Fortis, Labianca	
13,45-14,00	Somministrazione questionario di gradimento e discussione		



LA MALATTIA COME ESPRESSIONE INDIVIDUALE, COLLETTIVA E SOCIALE



*Dott.ssa Aurora Minetti
Membro del Consiglio direttivo
dell'Associazione Cure Palliative
Onlus, Sociologa, Dottore di
Ricerca-Ph.D. in Scienze della
Comunicazione*

La comparsa della malattia è vissuta dalle persone che ne patiscono le sofferenze come un evento prevalentemente privato e singolare. Al contempo, l'organo malato è sentito come qualcosa di assolutamente estraneo, quasi fosse un'entità forzosamente ospitata all'interno del proprio corpo (Cassell 1976). Considerando la sofferenza come esperienza prevalentemente soggettiva, individuale e interiore, essa può quindi imporsi quale evento esclusivo e incommunicabile poiché fonte di un vissuto di solitudine e di paura (Natoli 2002), dove la percezione del dolore (non necessariamente solo fisico, ma anche emozionale) può creare chiusure tra colui che soffre e l'altro, definendo steccati e quindi limiti difficilmente penetrabili tra sé e l'altro. Ecco allora che la patologia di chi soffre tende ad essere inscritta entro il perimetro del privato, assegnandole un ruolo specifico e ben definito, ed inibendo un'elaborazione sociale e collettiva del dolore, che in questo modo, favorisce vissuti di

solitudine e abbandono. Se è vero che attraverso l'esperienza del soffrire, la persona malata può ripensare alla propria storia e ri-significare le relazioni sociali e i comportamenti che l'hanno caratterizzata, anche il dolore può essere ricondotto entro una prospettiva diversa, sociale e culturale, giacché «l'esserci è essenzialmente essere-con gli altri» (Heidegger 1927). Dove la malattia e la salute possono essere dunque trattate e considerate dai pazienti, dai volontari e dagli operatori, quali eventi anche collettivi e solo apparentemente riducibili alla storia personale del singolo individuo, che anche attraverso l'esperienza dolorosa può ri-scoprire e ri-mappare relazioni e territori nuovi e ancora tutti da esplorare. Occasioni di senso condivise, grazie a cui ci è dato sperimentare, più consapevolmente, noi stessi, gli altri e, più in generale, la vita. Insieme. Perché... "ciò che non può essere ottenuto in un'intera vita, succederà quando una vita intera si unisce ad un'altra". Harold Kushner

***I lettori che desiderano consultare l'INSERTO" sono pregati di inoltrare la richiesta a:
segreteria@associazione cure palliative.it - tel. 035/2676599***

PROMUOVERE EVENTI SEMPRE E OVUNQUE

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018

Messa in ricordo di Kika Mamoli: a lei dedicato l'Hospice

La commemorazione
Oggi in San Martino della Pigrizia alle 18,30.
Minetti: «È ufficialmente registrata l'intitolazione»

Sono passati 13 anni da quel 14 luglio 2005, quando Maria Grazia Mamoli Minetti, presidente dell'AcP, Associazione cure palliative, morì nell'Hospice di Borgo Palazzo, l'Hospice che, ha annunciato ieri Arnaldo Minetti, consorte di Kika e oggi presidente dell'AcP, «è stato definitivamente intitolato a lei, com'è procedura protocollata che ci è stata da poco comunicata dal direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Carlo Nicora. Ne siamo orgogliosi, e siamo stati già



Kika Mamoli scomparsa nel 2005

contattati da centinaia di bergamaschi che si congratulano per questo atteso riconoscimento». La definitiva intitolazione dell'Hospice, che ora sarà da registrazione ufficiale Hospice Kika Mamoli, arriva proprio nei giorni della commemorazione della scomparsa dell'amatissima presidente dell'AcP.

Per l'occasione oggi alle 18,30 nella Vicinia di San Martino, in via San Martino della Pigrizia, si celebrerà la Messa per il tredicesimo anniversario della scomparsa di Kika Mamoli, ad accompagnare le celebrazioni il Coro Kika Mamoli delle volontarie e i volontari dell'Associazione cure palliative, diretto dal maestro Damiano Rota.

L'Associazione cure palliative nacque a Bergamo nel 1989, proprio per dare a tutti i malati inguaribili, la possibilità di affrontare le fasi della malattia affiancati da terapie mirate contro il dolore: da un esiguo gruppo di medici, psicologi, infermieri e volontari guidati da Kika Mamoli nacque un'esperienza che oggi è per Bergamo un fiore all'occhiello; oggi il Dipartimento interaziendale Cure palliative all'ospedale Papa Giovanni coordina tutte le strutture e gli operatori che si occupano di cure palliative; sono 6 gli Hospice che fanno capo al Dipartimento interaziendale e 30 gli enti accreditati per l'assistenza domiciliare: ogni anno quasi 4.000 malati terminali vengono assistiti grazie a questa rete.

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI E SOSTENITORI DELL'HOSPICE DI VERTOVA
L'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE DI BERGAMO
IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CARD. GIORGIO GUSMINI
ORGANIZZANDO

SABATO 22 SETTEMBRE 2018

ORE 20:45

UN CONCERTO PRO CURE PALLIATIVE

"DIAMO INSIEME VALORE ALLA VITA"



CON LA PARTECIPAZIONE DEL

CORO KIKA MAMOLI

Diretto dal Maestro DAMIANO ROTA

Accompagnato al piano dalla Maestra NORA BATTAGLIA
e dalla Soprano CAMILLA POMILIO



SALA POLIVALENTE
FONDAZIONE CARD. G. GUSMINI
VIA SAN CARLO, 30 - VERTOVA (BG)

INGRESSO
LIBERO

CORO KIKA MAMOLI

Ringraziamo la **Fondazione Card. Giorgio Gusmini** di Vertova e la **Fondazione Giovanni Carlo Rota** di Almenno San Salvatore per aver ospitato il coro Kika Mamoli con la preziosa presenza della Soprano Camilla Pomilio, diretto dal Maestro Damiano Rota, accompagnato al piano dalla maestra Nora Battaglia.



Domenica 23 SETTEMBRE 2018 h.16.30

Presso la **Fondazione Giovanni Carlo Rota - Onlus**
di Almenno San Salvatore, Via Repubblica, 1

CONCERTO del CORO KIKA MAMOLI
DELL'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE

diretto dal Maestro Damiano Rota, accompagnato al piano dalla
Maestra Nora Battaglia e con la Soprano Camilla Pomilio

MUSEO DEL FALEGNAME
TINO SANA

Associazione culturale "SALVATORE QUASIMODO" Palazzago
Associazione Pro Loco Barzana

Con il patrocinio del Comune di Almenno San Bartolomeo
In collaborazione con il Museo del Falegname "Tino Sana"

LEGGE 219 del 22 Dicembre 2017

"Testamento biologico"
Sulla mia vita scelgo io!

Giovedì 18 Ottobre 2018 - ore 20,45

Partecipano all'incontro:
prof. Marco Azzalini, Università di Bergamo
dott. Michele Fortis, medico palliativista hospice ASST-PG23
dott. Daniele Rovaris, psicologo clinico ASST-PG23

Aula Magna Scuola del Falegname "Tino Sana"
Via Papa Giovanni XXIII 5/A, Almenno San Bartolomeo

Giornata Mondiale delle Cure Palliative
13 ottobre 2018 - Ore 16,00
Hospice via Borgo Palazzo, 130 - Bergamo

GRUPPO MUSICALE IN CONCERTO
Duo flauto e chitarra
GIOVANNI PERICO e PIETRO RAGNI

GLOSSARIO

ACP = Associazione Cure Palliative
ADI = Assistenza Domiciliare Integrata
AO = Azienda Ospedaliera
ASA = Ausiliario Socio Assistenziale
ASST = Azienda Sociosanitaria Territoriale
ASST-PG23 = Ospedale Papa Giovanni XXIII
ATS = Agenzia di Tutela della Salute
CD = Consiglio Direttivo
CeAD = Centro Assistenza Domiciliare
CGE = Criteri Generali Eleggibilità
CIA = Coefficiente di Intensità Assistenziale
COSD = Comitato Ospedale Senza Dolore

COTSD = Comitato Ospedale Territoriale Senza Dolore
CP = Cure Palliative
CPSP = Cure Palliative Simultanee Precoci
CS = Cure Simultanee
CSE = Criteri Specifici Eleggibilità
CSV = Centro Servizi Volontariato
DH = Day Hospital
DICP = Dipartimento Interaziendale Cure Palliative
DIPO = Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico
FCP = Federazione Cure Palliative
MAP = Medico di Assistenza Primaria

MFS = Medico in Formazione Specialistica
MMG = Medico di Medicina Generale
ONP = Organizzazione No-Profit
OSS = Operatore Socio Sanitario
PAI = Piano Assistenza Integrato
RICCA = Rete Integrata Continuità Clinica Assistenziale
RLCP = Rete Locale Cure Palliative
RRCP = Rete Regionale Cure Palliative
RSA = Residenza Sanitaria Assistenziale
SC = Simultaneous Care
SIAARTI = Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva
SICP = Società Italiana Cure Palliative

SIMG = Società Italiana Medicina Generale
SISS = Sistema Informativo
SONP = Organizzazione No-Profit Servizio Sanitario
SLA = Sclerosi Laterale Amiotrofica
STCP = Specialista Territoriale Cure Palliative
Tdd = Terapia del Dolore
UOCCP = Unità Operativa Complessa Cure Palliative
UCP = Unità di Cure Palliative Domiciliari
UCP-DOM = Unità di Cure Palliative Domiciliari
USC = Unità Struttura Complessa
USSD = Unità Struttura Semplice Dipartimentale
VMD = Valutazione Multi Dimensionale
VP = Visita Parere



INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO



INNER WHEEL

Ringraziamo l'Associazione Inner Wheel per la donazione fatta ad ACP. Un grazie particolare alla signora Dory Magnetti Pancotti.



A CENA CON GLI AMICI DEL CUORE

Come ogni anno in una bella serata di agosto volontari, operatori ed amici si sono ritrovati per una simpatica cena alla Festa degli Amici del Cuore di Torre Boldone.

Un connubio tra le due associazioni che dura da oltre ventanni, uniti dagli stessi obiettivi e da una grande amicizia.

21ª FESTA BIKERS

Dal 22 al 26 agosto 2018 si è svolta la 21ª Festa Bikers di Cologno al Serio: anche quest'anno cinque

giorni di spettacolo, buon cibo, bikeshow, motoraduni e tanta solidarietà.

Gli amici bikers devolvono il ricavato della festa ad alcune associazioni di volontariato, tra cui ACP Onlus. Grazie di cuore.



6 OTTOBRE 2018 - ore 20,45

SALA CINEMA IDEAL S. OMOBONO TERME

Spettacolo teatrale Gruppo ACP "Aspetta, ti accompagno". Regia di Daniela Ferranti.



MESSA DI SAN MARTINO

10 Novembre 2018, ore 16,00

Nella Chiesetta dell'Area ex ONP di Borgo Palazzo si terrà, come ogni anno, una Messa a ricordo di tutti i malati seguiti in Hospice e a domicilio.

La Messa sarà accompagnata dal Coro Kika Mamoli diretto dal Maestro Damiano Rota, che ha nei mesi recenti partecipato a molte iniziative, ottenendo sempre il gradimento dei presenti e dedicando qualche spazio anche alla comunicazione delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore.



12 NOVEMBRE 2018 ore 15.00
PROMUOVERE E COSTRUIRE

LA COMUNITÀ:

QUALE AGORÀ POSSIBILE?

Università degli Studi di Bergamo,,

Piazza Sant'Agostino, Aula 8

Presentazione dei risultati dell'analisi socio statistica sulle pratiche delle Associazioni Socio Sanitarie di Bergamo.



12 DICEMBRE 2018
ore 20,00

CENA DA GIULIANA

Alla Trattoria D'Ambrosio di via Broseta a Bergamo si svolgerà la tradizionale cena degli auguri di Natale.

Per prenotazioni contattare la segreteria ACP: tel. 035.2676599



16 DICEMBRE 2018 - dalle 7,30
CAMMINIAMO PER L'HOSPICE

13ª Camminata "Bergamo ha un cuore grande" a sostegno delle attività della nostra Associazione per la qualità di cura e assistenza ai malati in fase avanzata in Hospice e a domicilio.

La camminata non competitiva avrà partenza e arrivo all'Hospice di Borgo Palazzo, domenica 16 dicembre. Ringraziamo il Presidente FIASP sig. Danesi per la fattiva collaborazione in tutti questi anni nell'organizzazione di questo evento.

Iscrizioni e informazioni

DANESI tel. 035.531326

TEANI cell. 393.7003445

Partecipate numerosi.



FESTA DEL VOLONTARIATO A LOVERE

Sabato 22 settembre 2018 a Lovere si è tenuta la Festa del Volontariato dell'Alto Sebino organizzata dalla Comunità Montana Laghi Bergamaschi. Oltre trenta associazioni erano presenti con i loro gazebo: spettacoli e momenti culturali si sono susseguiti durante la giornata. I ragazzi degli Istituti Superiori "Decio Celeri" e "Ivan Piana" hanno affiancato i volontari provando per un giorno l'esperienza del volontariato. Durante la giornata sono state raccolte molte firme a sostegno della qualità di cura dei malati inguaribili e per l'assunzione dei medici palliativisti necessari.

STRABERGAMO 2018

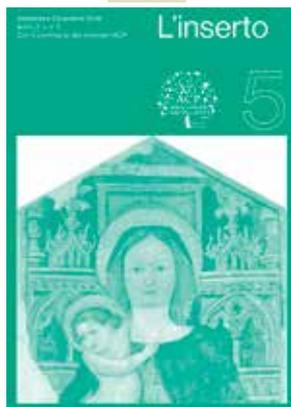
Da sabato 22 a domenica 23 settembre il gazebo ACP con i suoi volontari era sul Sentierone in occasione della 42ª edizione della StraBergamo, la camminata non competitiva che vede partecipare migliaia di iscritti. E' stata l'ennesima occasione per incontrare la cittadinanza e continuare la divulgazione del nostro materiale informativo.



Verso Sera

Quadrimestrale
dell'Associazione Cure Palliative
Onlus di Bergamo

**Siamo arrivati
al numero 62**



ABBIAMO AGGIORNATO IL NOSTRO SITO
www.associazionecurepalliative.it



facebook
@AssociazioneCurePalliativeOnlus

twitter
@ACP_Bergamo

Instagram

AssociazioneCurePalliative

CORO KIKA MAMOLI



può esibirsi
nei teatri, nelle chiese,
nelle scuole

GRUPPO TEATRALE



possiamo portare
i nostri spettacoli,
nelle scuole, nei teatri,
nelle sedi consiliari

GRAN GALA BERGAMO

prestigioso
appuntamento
di spettacolo
e solidarietà

BERGAMO HA UN GRANDE



una **CAMMINATA**
che unisce bellissimi percorsi,
convivialità, benessere
e solidarietà.

CONFERENZE E DIBATTITI



tante occasioni
di informazione
e approfondimento

CORSI FORMATIVI CONVEGNI



per integrare medici,
infermieri, psicologi,
assistenti sociali,
volontari.....

VISITE PROGRAMMATE IN HOSPICE



Conoscere il valore di cura e assistenza
mirate alla migliore qualità di vita,
sempre



FORMAZIONE - EVENTI - ACCOMPAGNAMENTO





RINNOVA LA QUOTA ACP

Se non l'hai ancora fatto, è possibile rinnovare la quota associativa ACP per l'anno 2018 effettuando il pagamento sui nostri conti correnti bancari e postale o direttamente in Segreteria negli orari di apertura.
Dal 1 Gennaio si potrà rinnovare la quota per il 2019

DIVENTA NOSTRO SOCIO

INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO PER RAFFORZARE LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE.

La quota annuale 2018 è di 25 euro per i soci ordinari e da 50 euro in su per i soci sostenitori e può essere versata in segreteria o tramite banca o posta sui conti indicati nell'ultima pagina di "Verso Sera".

L'iscrizione ad ACP ONLUS dà diritto a ricevere il nostro notiziario

ISCRIVITI ALLA

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

.....

NATO/A IL

RESIDENTE A

VIA

CAP CITTA' PROV.

CODICE FISCALE

E-MAIL

chiede di essere ammesso/a a Socio della: ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE - ONLUS dichiara di conoscere lo Statuto e di condividere pienamente le finalità dell'Associazione, autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003, l'Associazione ad utilizzare i dati personali solo ed esclusivamente per gli scopi istituzionali dell'Associazione stessa e per gestire gli scopi associativi. Tali dati potranno essere comunicati solo a terzi fornitori, incaricati della spedizione del giornale/notiziario, nonché ai professionisti incaricati dall'Associazione per la prestazione di servizi di elaborazione dati, di consulenze e di gestione contabile.

..... data firma leggibile

Compilare ed inviare a:
Associazione Cure Palliative - Onlus
 via B. Palazzo, 130- Pad 16E - 24125 Bergamo
 tel./fax 035 2676599
 segreteria@associazioneecurepalliative.it

SOCIETÀ ITALIANA DI CURE PALLIATIVE

sito: www.sicp.it
 e-mail: info@sicp.it



FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE

sito: www.fedcp.org
 e-mail: info@fedcp.org



LA FORMAZIONE A DISTANZA NELLE CURE PALLIATIVE

FAD CP

Si può accedere al sito www.saepe.it e provare la formazione a distanza
 Per informazioni: gestione@saepe.it

Riccione, 15/17 novembre 2018

XXV CONGRESSO SICP

Rappresentanti di Acp e operatori delle Cure Palliative dell'Hospice Kika Mamoli parteciperanno al Congresso SICP che quest'anno si svolgerà a Riccione presso il Palazzo dei Congressi.

L'Associazione Cure Palliative Onlus, promuove una relazione su il diritto alle Cure Palliative: oggi è fondamentale investire nella sensibilizzazione e comunicazione.

Sala Costanza, 16 novembre, ore 10,20

Troviamoci a Riccione

www.sicp.it - info@sicp.it



UNITÀ OPERATIVA (UOC) COMPLESSA CURE PALLIATIVE TERAPIA DEL DOLORE HOSPICE

L'UOC fa parte dell'ASST Papa Giovanni XXIII e si prende cura della sofferenza fisica, psicologica, spirituale e sociale del paziente in fase avanzata di malattia intervenendo con la terapia del dolore e le cure palliative.

Hospice Kika Mamoli ASST Papa Giovanni XXIII

Via Borgo Palazzo 130 - Ingresso 16B- Bergamo - Tel. 0352676594 - Ingresso libero 24 ore su 24.

Accoglie malati in fase avanzata che non possono essere, temporaneamente o stabilmente, assistiti al domicilio.

Per accedere al servizio è possibile prenotare un colloquio tramite il **Numero Unico HOSPICE: 035.385085**, il centralino è attivo presso l'ATS di Bergamo dalle 9.00 alle 16.00 da lunedì a venerdì; al sabato, domenica e festivi è attiva la segreteria telefonica.

Per attivare la richiesta di ricovero in tutti i sette hospice della Provincia è necessario essere in possesso della "scheda di segnalazione", compilata dal medico curante sia esso il Medico di Medicina Generale o il Medico della struttura in cui il paziente è ricoverato.

AMBULATORIO DI TERAPIA DEL DOLORE E DI CURE PALLIATIVE

È un servizio ambulatoriale ospedaliero che si occupa dell'inquadramento, diagnosi ed indicazioni terapeutiche per la gestione ed il controllo del dolore. Garantisce inoltre consulenze, visite parere alle altre Unità Operative dell'Ospedale e supervisione per le cure palliative. Fornisce anche indicazioni per le pratiche di esenzione dalla spesa farmaceutica, per il riconoscimento di invalidità per malattia e altro. Inoltre l'ambulatorio, in sinergia con gli altri reparti dell'ASST Papa Giovanni XXIII, eroga servizi di cure palliative simultanee e precoci ovvero si occupa di fornire, insieme agli altri specialisti, consulenze a pazienti in fase avanzata di malattia, e ai famigliari, quando ancora sono attive le terapie rivolte alla patologia.

Ingresso 16 ASST Papa Giovanni XXIII

Da lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 15.00

Segreteria: Tel. 035.2676580

Per prenotazioni è necessaria l'impegnativa del Medico di Medicina Generale, attraverso il CUP (numero verde da telefono fisso 800638638 oppure al n. 02/999599 da telefono cellulare). Per le consulenze relative all'ambulatorio di cure simultanee è necessaria l'attivazione da parte del medico specialista ospedaliero.

Unità Operativa Cure Palliative Domiciliari UOCP - DOM

È un servizio gratuito erogato dall'equipe dell'equipe dell'UOC dell'ASST Papa Giovanni XXIII che si fa carico della complessità dei problemi del malato, in fase avanzata, erogando le cure palliative al domicilio. L'equipe è costituita da medico palliativista, psicologo, infermiere e volontario, in collaborazione col MMG. Il servizio prevede attualmente l'accesso degli operatori dalle 8.00 alle 20.00 ed una reperibilità telefonica, sette giorni su sette, 365 giorni all'anno.

Sede presso Hospice Kika Mamoli ASST Papa Giovanni XXIII

Via Borgo Palazzo 130 - Bergamo

Tel. 0352676594 - 0352676598

Per prenotazioni contattare il Numero Unico Hospice: 035.385085

A breve saranno introdotte modifiche organizzative a livello di tutta la Regione

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Sostiene l'ASST Papa Giovanni XXIII per potenziare e migliorare le cure palliative.

Finanzia contratti per varie figure professionali quali: medici palliativisti in ospedale e in Hospice; una Data Manager, psicologi; una infermiera ausiliaria all'Hospice Kika Mamoli; i massaggi rilassanti; la pet-therapy.

Grazie all'ACP è inoltre possibile l'acquisto di attrezzature e materiali di conforto, realizzare percorsi formativi per il personale e per i volontari, realizzare iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione.

In collaborazione con l'ATS di Bergamo realizza percorsi di formazione rivolti ai Medici di Medicina Generale, al personale ospedaliero, ai volontari e ai professionisti delle cure palliative che operano presso gli enti accreditati all'assistenza domiciliare. L'Associazione Cure Palliative Onlus fa parte della rete di 81 associazioni iscritte alla Federazione Cure Palliative.

I volontari ACP, dopo un corso di formazione, si occupano di assistenza al malato e alla famiglia, in degenza e a domicilio, partecipando alla équipe di cura con gli operatori sanitari. Inoltre diffondono la cultura delle cure palliative e raccolgono fondi per migliorare i servizi, effettuano una formazione permanente e hanno una supervisione psicologica.

Il loro agire è orientato a porre al centro il malato e i suoi bisogni, il sostegno alla famiglia, la crescita della qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, per la migliore qualità di vita possibile.

I volontari sono presenti e prestano la loro assistenza: in Day Hospital UOC Oncologia ASST Papa Giovanni XXIII; in Hospice Kika Mamoli; al domicilio; presso l'ambulatorio di terapia del dolore e cure palliative del Papa Giovanni XXIII.

Nello specifico si occupano di accoglienza, ascolto e accompagnamento, offrono compagnia al paziente ed alla famiglia, praticano, in accordo con l'équipe massaggi rilassanti, sostengono la famiglia in piccole commissioni (spesa, farmacia, posta...), aiutano nei percorsi burocratici – documentali, svolgono attività di divulgazione e sensibilizzazione all'interno di eventi aperti alla cittadinanza anche con gazebo e banchetti.

ACP: COME CONTATTARCI

La segreteria ACP è in Via Borgo Palazzo, 130 - Bergamo - Padiglione 16E

Orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12

Telefono e Fax: 035/2676599 (servizio di segreteria telefonica attivo)

segreteria@associazionecurepalliative.it - news@associazionecurepalliative.it

www.associazionecurepalliative.it



ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

*Qualità di cura e assistenza
per la migliore qualità di vita, sempre.*

ABBIAMO ANCORA BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

- UBI BANCA SPA: IBAN IT40E0311111108000000014010
- BANCO BPM SPA: IBAN IT02M0503411102000000018350
- CONTO CORRENTE POSTALE n. 15826241
- LASCITI TESTAMENTARI: segreteria@associazionecurepalliative.it
- PER DEVOLVERCI IL 5 PER MILLE: codice fiscale 95017580168
- DIVENTA NOSTRO SOCIO: Quota annuale Euro 25,00



aderente a



Dammi il 5

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS - C.F. 95017580168

Contatti:

Associazione Cure Palliative Onlus

Padiglione 16E - via Borgo Palazzo, 130 - 24125 Bergamo
tel. e fax 035/2676599

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 12,00

www.associazionecurepalliative.it

segreteria@associazionecurepalliative.it - news@associazionecurepalliative.it
[@AssociazioneCurePalliativeOnlus](https://www.facebook.com/AssociazioneCurePalliativeOnlus) in Facebook - [@ACP_Bergamo](https://twitter.com/ACP_Bergamo) in Twitter